Anno XXIII — Sabbato 20 Aprile 1889 — Abbonamento Postale — N. 95

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA RISURREZIONE

Anche le feste religiose possono avere un insegnamento per la vita civile dei Popoli. Una Nazione decaduta può risorgere, quando tra i suoi figli si contano molti che lo vogliono ed hanno per questo la fede accompagnata dalle opere.

Accade sovente, che l'individuo, pure desiderando di espandere il bene attorno a sè, non lo faccia; perchè, non vedendo presto i frutti dell'opera sua, si scoraggia, temendo di riuscire impotente. Egli ha torto, perchè se la fede nel bene è accompagnata dalle buone opere, essa non manca mai di portare il suo frutto. Ci sono sempre delle anime fatte da Dio tali, che udendo il verbo, o vedendo l'esempio delle più elette, accolgono in sè stesse il germe dei beni futuri per la Nazione di cui fanno parte.

Quando tutti in Italia accolsero il verbo dei migliori ingegni che onorarono la Patria cui amavano, la parola fecondatrice si venne seminando in molti e vi generò sentimenti e pensieri che condussero alla azione per la risurrezione della Patria; ed essa dopo molte lotte acquistò la sua libertà ed unità e la facoltà di risorgere.

Diciamo la *facoltà* di risorgere; poichè la libertà non ci diede altro che il potere di fare il bene colla parola e coll'opera, ma per produrlo a vantaggio della Patria occorre la cooperazione meditata e costante di tutti. Senza di ciò la parola si perde, mancando perfino di un eco che la faccia fruttificare, e l'opera individuale diventa davvero impotente, se per costituire una forza non sono molti quelli che si associano nei comuni propositi.

Ed è per questo, che invece di riposare sulla libertà e l'unità conseguite, gl'Italiani, e come individui e come associati per qualsiasi scopo che abbia la sua parte nel risorgimento della Nazione, devono cercar di approfittare per essa di codesta libertà.

C'è tanto da fare per il risorgimento ed il progresso dell'Italia, che qualcosa possiamo e dobbiamo tutti operare per esso. Nessuna maggiore soddisfazione può l'uomo provare di quella di vedere, che la buona semente da lui gettata nel terreno che lo circonda comincia a dare i suoi frutti attorno a sè, e che essi si vanno sempre più dilatando, in guisa che tutti possono vedere che in pochi anni ed in mezzo a molte difficoltà pure si è assai proceduti.

I più vecchi potranno rallegrarsi di avere avuto la loro parte in quest'opera del risorgimento e di poter lasciare ai figli e nepoti col benefizio anche la memoria delle cose operate, che sarà per essi una educazione a procedere di passo franco e sicuro sulla stessa via. Questi poi si faranno un sacro dovere di compiere l'opera di coloro che vanno mancando.

Tutto non si fa in breve tempo, ma non lasciando mai interrotta l'opera nostra, potremo anche vedere, che più si fa e più si acquista la capacità di fare dell'altro.

Ricordiamoci però, che la libertà ottenuta accresce il dovere e che non essendo molti ad adempierlo, invece del risorgimento e del progresso, possiamo andare incontro ad una maggiore decadenza. Speriamo che ciò non sia per l'onore ed il bene dell'Italia.

P. V.

Altre economie

Quando Aristide Gabelli in un notevole suo scritto stampato nella *Nuova Antologia* faceva vedere come in Italia si erano andati e si andavano ancora enormemente accrescendo i debiti non solo dello Stato, ma anche delle Provincie e dei Comuni, venne in molti a generarsi il pensiero della necessità di arrestare quel movimento di troppa fretta, che si è impresso per tante cose nel nostro Paese, e che si abbia a pensare piuttosto alle economie da farsi, anche coll'ordinamento della amministrazione, sopprimendo in essa molte inutilità. Conviene però considerare un altro fatto, che tende ad aggravare le spese e che domanda pure si pensi alle economie. La tendenza a spendere più di quello che si potrebbe e si dovrebbe è passata anche nelle abitudini dei privati, che sostituirono l'imprevidenza al risparmio, il lusso eccessivo e sciupone alla vita semplice e regolare, che procaccia sì i commodi della vita, ma pensa anche al domani.

Chi volesse passare oggidì in rivista le nuove abitudini, che si sono ai nostri giorni in molte famiglie introdotte e che in generale tendono più al parere che all'essere, andando incontro anche ai disagi economici ed alle crisi famigliari che ne provengono, e confronti molte cose del presente col passato, si potrà facilmente convincere della verità di quello che diciamo. Anche le nuove generazioni noi le attiriamo sù generalmente con più voglie che non sieno i mezzi cui sappiano darsi per soddisfarle, mentre guardandoci attorno ne vediamo prove nei fallimenti, nei disordini economici, nelle frodi e nei rubamenti, nei suicidii ed in altri atti di disperazione e nelle miserie del domani di molti scioperi dell'oggi, gli effetti disastrosi della mancanza di quelle sagge economie, che con una vita regolata ed operosa e coll'arte appresa di produrre cose che rendano e con gli opportuni risparmii avrebbero prodotto la sicurezza ed il bene delle famiglie.

Ecco adunque un grande capitolo da studiarsi per aggiungerlo al libro delle economie cui oggidì si reputano necessarie, se non si vuole, come dicono nel Veneto, *andar tutti in malora*, secondo una frase nota e diffusa appunto quando l'imprevidenza generalizzata mandava *in malora* molte famiglie, che dalla intelligente operosità e dalla vita ordinata dei loro antenati avevano molti beni ereditati.

Oggidì questa malattia morale si è molto diffusa ed è penetrata in tutte le classi sociali a tal grado, che deve far pensare a tutti alla necessità di cercare i rimedii in una educazione più avveduta e più saggia per quelli che crescono ed in una riflessione molto opportuna su questo per le cose a cui condurre coloro, che pure amano i loro figli e vorrebbero avviarli ad una vita la più felice possibile.

Certe abitudini, una volta che si sieno generate nelle famiglie, è difficile il correggerle e mutarle in meglio, ma pure lo spettacolo delle miserie che inevitabilmente attendono coloro che si abbandonano a certe spensieratezze dalle quali provengono le ruine di tante famiglie civili, dovrebbero illuminare i molti ed indurli a quelle economie, che sole possono produrre una costante agiatezza per quelli che pensano anche al domani.

Ecco un tema di tutta opportunità cui noi indichiamo anche a coloro, che trattano della vita pubblica e che non sempre considerano quanto è necessario che di certi malanni sono là causa principale le imprevidenze della vita privata; ecco un oggetto sul quale conviene richiamare l'attenzione di tutti i capi famiglia e di tutti gli educatori. Studiamo dunque quali siedo le spese esorbitanti e sconsigliate da doversi sopprimere anche nelle famiglie, quali sono le economie da doversi usare nella vita privata.

P. V.

Il viaggio a Berlino

Il nostro Re si recherà a Berlino fra il 10 e il 20 del prossimo mese di maggio.

I berlinesi preparano festose accoglienze. Già fin d'ora i ritratti di Re Umberto, della Regina Margherita e del Principe di Napoli si vedono dappertutto, e furono vendute una gran quantità di bandiere italiane per decorare le vie della città.

Pare deciso che la Regina non accompagnerà il Re, ma vi si recheranno il Principe di Napoli e il Principe Amedeo.

CONGRESSO

delle Associazioni monarchico-liberali

Gli onorevoli Chimirri e Bonghi hanno diretto la seguente circolare alle associazioni monarchico-liberali, pel prossimo Congresso da tenersi in Roma, in esecuzione di quanto venne deliberato nel primo Congresso delle Associazioni monarchico-liberali tenutosi in Firenze:

« Dietro accordi intervenuti tra la Commissione esecutiva e la Presidenza dell'Unione monarchico-liberale romana i sottoscrittori partecipano alla S. V., che la convocazione del secondo Congsesso delle Associazioni suddette, rinviata sino ad ora per le ragioni già partecipate, si terrà a Roma nella seconda quindicina di maggio. I temi da sottoporre alla discussione del Congresso sono: Se convenga, nelle elezioni politiche mantenere lo scrutinio di lista, o ritornare al Collegio uninominale; l'esame del progetto di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza; il riordinamento delle finanze comunali e provinciali; l'organizzazione della giustizia amministrativa nelle provincie. A codesti temi se ne potranno aggiungere degli altri di eguale importanza.

L'ITALIA IN AFRICA

Il deputato Arbib presentò un'interpellanza ai ministri Crispi e Miceli per saper quali sieno i loro intendimenti circa la colonia d'Africa.

Il deputato Roux presentò un interpellanza sugli ordini mandati ai presidi d'Africa dopo gli ultimi avvenimenti.

L'on. Alessandro Costa presentò pure un'interpellanza circa gli affari d'Africa.

La *Tribuna* ha da Alessandria d'Egitto che il consolato inglese ed il giornale *Bosphor* confermano la morte del Negus. Invece il ministero egiziano la smentisce.

Il generale Baldissera telegrafa da Massua che mercoledì partirono da Massaua per l'Italia col vapore *Polcevera* il maggiore Bono, i capitani Idalgo, Verdelli, Dellacorte, Canovatti; i tenenti Issel, De Marco, Signati, Anchero, Annibali, Chierici, Bodrero; i sottotenenti Ghilardi, Decavi, Pilazzi, Dellachiesa, Lizzardi, i quali vengono in licenza; rimpatriano inoltre i capitani Demartino e Prestinari; i tenenti Labruno, Raso e Sarto; i sottotenenti Salomone e Papazzini, il farmacista Gaspari. Imbarcaronsi pure 77 militari di truppa.

Berlino 18. La *Post* annuncia che la Società tedesca dell'Africa occidentale sostiene che il protettorato italiano ad Oppia non distrugge i suoi diritti, perchè il sultano d'Oppia ha accettato il protettorato senza consenso del Gran-sultano dei Somali di cui è vassallo.

La Società tedesca ha presentato reclamo in questo senso al Ministero degli esteri, che non ha ancora risposto.

Per Giordano Bruno

Il Comitato pel monumento a Giordano Bruno ha diramato a tutte le Università d'Europa e d'America una copia del manifesto per l'inaugurazione del monumento stesso. Il Comitato conierà una medaglia che ricordi la cerimonia.

APPENDICE

L'ACCADEMIA DI MUSICA SACRA

datasi nella Sala del Teatro Minerva

Da molto tempo non ci era dato di poter assistere ad un concerto come quello eseguito ieri sera nella Sala superiore del Teatro Minerva: i miei ultimi ricordi anzi, in proposito, risalgono all'epoca in cui il Circolo Artistico ci regalava di seguito due splendide serate musicali, per onorare la memoria, l'una del M.° Ponchielli, l'altra del M.° Vagner. Dopo d'allora e precisamente dallo scioglimento del Circolo Artistico, tutto tacque in fatto di musica che meritasse la pena di parlarne. E' quindi colla massima compiacenza che registrando il buon esito della serata di ieri, mi accingo a dirne qualche cosa senza troppo dilungarmi.

Numeroso il concorso, specialmente di signore e molta attenzione nell'uditorio: ciò che ha incoraggiato gli esecutori.

La *Marcia-Preludio* del M.° Franz, composizione ottimamente condotta e di stile elevato — venne suonata inappuntabilmente da parte dei componenti l'orchestrina ed altrettanto dicasi dell'*intermezzo* pure per archi dello stesso autore; e qui non sarà superfluo accennare così di volo alla dolcezza di questo lavoro riuscitissimo e che certo onora il bravo compositore: felice il riattacco del primo motivo e ben trovati gli accompagnamenti, specie per quanto riguarda le viole; bello e di buonissimo effetto il *morendo* col quale il pezzo ha termine, tutto suonato coll'applicazione dei sordini. Bravo il M.° Franz, e ci faccia sentire ancora della sua musica.

Bene la *Preghiera* del M.° conte Caratti, al quale credo inutile ogni elogio essendo favorevolmente conosciuto in Città, ottima l'esecuzione del M.° Verza; ed il sig. Comelli non se ne abbia a male se constatiamo che da parte sua sarebbe forse stato necessaria un po' meno di incertezza nell'accompagnare all'harmonium; tutto concorre, anche le parti di minor importanza, alla completa riuscita di un lavoro, e quindi bisogna bandire il timor panico.

L'*Andante religioso* ebbe una felice interpretazione, e mentre credo superfluo parlare della valentia del M.° Verza, mi sento in obbligo di notare come il sig. Blasig siasi rivelato ieri sera un distinto ed accuratissimo esecutore; senza tema di esagerare, si può dire che meglio e con maggior dolcezza ed espressione non si sarebbe potuto trattare la viola nel severo ed ispirato canto di quest'*andante*. Al sig. Blasig i nostri sinceri rallegramenti accompagnati dalla speranza di riudirlo quanto prima.

La *preghiera della sera*, una delle tante e dolcissime composizioni di R. Schumann, fu applauditissima e l'egregio M.° Verza meritò realmente tali applausi, poichè quantunque in sè stesso il pezzo non presenti certe difficoltà d'esecuzione, pure la musica delicata e fine al massimo grado di cui è composto, richiede in chi l'eseguisce, cuore e sentimento, doti delle quali non è fornito se non il vero artista.

Si presentarono, (un po' tardi per dire il vero) le Sigg. Rallo e Dugaro, e lasciando da parte che la prima fece un'entrata un po' calante nell'intonazione, tuttavia il duetto andò bene e fu applaudito.

Uscì poscia il sig. Piussi accolto da applausi, ma..... c'è il ma che non posso nascondere, ed è che il signor Piussi ha molta paura, o per dire più convenientemente, molto timor panico, poichè un poco impressionato, mangiò qualche *quarto*, lasciando poi all'orchestra l'incarico di corrergli dietro. Comunque, l'uditorio chiese il bis dell'*Ave Maria*, e rendendo giustizia all'egregio signor Piussi, dobbiamo constatare che la cantò bene meritandosi molti applausi.

Non si preoccupi del pubblico, sig. Piussi, non si metta in orgasmo e vedrà che riuscirà ottimamente.

Ed ora veniamo alla parte corale, che possiamo dire divise coll'orchestra gli onori della serata.

Al *Graduale* dell'infaticabile quanto modesto M.° Escher, il pubblico rimase freddino; tale freddezza però non va giustificata che dallo stile fugato del lavoro; non lo si comprese da tutti; ma gli intelligenti (e ciò sia di conforto al sig. Escher) hanno apprezzato molto, sia la composizione, che l'esecuzione difficile e che domanda tempisti e buona educazione musicale.

Stupenda la *Preghiera del Pellegrino*, piena d'affetto e d'ispirazione, come del resto tutte le composizioni corali del Kucken. Questi maestri tedeschi, bisogna dire, si applichino in modo speciale alle armonie vocali, poichè vi riescono insuperabilmente. Per non dilungarmi di troppo, aggiungerò che il corpo corale Mazzuccato si mostrò intelligente davvero: colorito, animo e ciò che più importa, ottima intonazione non mancarono nell'interpretazione di questo come degli altri pezzi. E notiamo una circostanza: che cioè la *Salve Regina* di Schubert (ultimo pezzo eseguito) oltrecchè richiedere intelligenti ed esperti cantori vuole anche polmoni di ferro: la tessitura infatti di questo lavoro è acutissima per i primi tenori e con una tale insistenza che non si potrebbe immaginare qualche cosa di più acuto, di più faticoso; del resto di uno stupendo effetto.

Inoltre giova qui notare che il corale non si svolse che con pezzi a *quattro* parti ed alcuni anche senza accompagnamento di sorta, ed i conoscitori sanno bene quanto sia arduo il mantenere l'intonazione con tal genere di canto e quindi di quale impegno ne sia l'esecuzione.

Ora che cosa si potrà dire dell'*Inno alla Croce* dell'illustre M.° Tomadini? quell'inno che ci scosse ieri sera, che ci trasportò per pochi minuti al punto da strapparci una sequela infinita di applausi un senso di altissima ammirazione?

Quel lavoro non lo si analizza, no, e non serve dire che in esso sono profuse bellezze sublimi, poichè anche i profani affatto l'hanno sentito ieri, gustato, ne hanno chiesto con insistenza il bis, perchè credo si sarebbe rincasati mal volentieri dal Concerto, se non lo si avesse ancora applaudito. Quanta maestà, quanta serenità e che elevatezza di concetti in questo lavoro che vorrei potessero tutti riudire alla prima occasione!

Con quanta dottrina sono disposte quelle parti, che buongusto nell'intreccio e nel tempo stesso quale semplicità nei canti! L'esecuzione fu eccellente sotto ogni rapporto e bene pure fecero i contralti, quei ragazzetti così vispi, che immagino avranno formato la delizia del povero M.° Escher.

Concludiamo insomma coll'esternare i nostri complimenti a tutti indistintamente ed in modo speciale all'egregio M.° Escher che organizzò la serata e stabilì il programma, e sinceramente egli in simile occasione superò sè stesso correndo di quà e di là, affacendandosi a diritta ed a sinistra, riuscendovi in modo brillantissimo. Bravo di cuore, ma non si fermi, sa, glielo raccomandiamo. Elogi sinceri anche alla brava Società Mazzuccato, unica Società Corale in Udine che davvero fece molto ma molto bene.

Il Concerto, incominciato alle ore 8 1/2 pom. ebbe termine verso le 11 con generale soddisfazione, constatando tutti l'ottima riuscita della serata, astrazione fatta ben s'intende, dei pochi che per progetto non vogliono mai mostrarsi contenti.

L'incasso totale fu di circa lire 220.

Udine, 19 aprile 1889.

Figaro.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Lunedì non si pubblica il Giornale.

Il prossimo numero uscirà martedì 23 corrente alla solita ora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 aprile 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.8	751.4	755.0	755.6
Umidità relativa	71	54	60	67
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	N	—	—	—
Vento (vel. k.)	2	0	0	0
Term. cent.	9.3	14.7	9.3	12.6

Temperatura (massima 16.0 / minima 5.8)
Temperatura minima all'aperto 3.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 19 aprile.

Probabilità: Venti deboli intorno a ponente — Cielo generalmente sereno.
Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

LA PASQUA

dovrebb' essere la festa della primavera, ma quest'anno, sebbene ci troviamo prossimi a maggio — il mese dei fiori — la grande solennità della Risurrezione non vuole smettere del tutto il manto invernale. C'è però ancora speranza che nelle prossime giornate il nostro « bel sole d' Italia » non si dimenticherà che siamo in aprile.

Domani si anderà in *Chiavris* a dare la *buona pasqua* a *Poldo*, e lunedì ci recheremo sui prati di Santa Caterina, volendo rimanere sempre fedeli alle buone e antiche usanze.

Arrivederci martedì, e frattanto auguriamo le *buone feste* ai nostri benevoli lettori e alle nostre gentili lettrici.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 1 ed 8 aprile 1889.

La Deputazione provinciale tenne a notizia la relazione 1 aprile corrente presentata dalla Ragioneria riguardante le risultanze di cassa e di amministrazione dell'azienda provinciale alla chiusa dell' esercizio 1888 accertate nel 31 marzo 1889 e riscontrate corrispondenti a quelle del Ricevitore provinciale:

Riscossioni effettuate	L. 1,187,253.54
Pagamenti verificati	» 1,187,083.47
Fondo di cassa alla chiusa dell'esercizio 1888	L. 170.07
Rimanenze attive da esigere	» 420,202.27
Assieme delle attività	L. 420,372.34
Rimanenze passive	» 532,243.11
Eccedenza passiva	L. 111,870.77

L'ammontare complessivo dei depositi di ragione di terzi venne concretato sussistente alla chiusa di detto esercizio in lire 218,114.67.

Furono inoltre nelle suindicate sedute autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dolegnano occupati dai R. R. Carabinieri di lire 490.— per pigioni da 1 marzo a 31 agosto 1889.

— A De Pauli-Clerici Anna di lire 237.50 per pigione da 15 settembre 1888 a 14 marzo 1889 per la caserma dei R. R. Carabinieri in Forni di Sopra.

— A Del Missier Maria di l. 250.— per pigione da 1 ottobre 1888 a 31 marzo 1889, e ad Eustacchio Angelo di lire 250.— per simile da 13 ottobre 1888 a 12 aprile 1889 dei fabbricati in Clauzetto e Buja occupati dai R. R. Carabinieri.

— A Bardusco Marco di lire 448.25 per fornitura di stampe ed oggetti di cancelleria nel 1 trimestre 1889.

— Allo stesso di lire 391.61 per complemento della stampa e per la legatura atti del Consiglio provinciale anno 1888.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova lire 2799.— per dozzine di dementi povere accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva nel mese di febbraio 1889.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Sacile di lire 3758.80 per dozzine di maniaci poveri accolti e curati durante il primo trimestre 1889.

— Al sig. Misani cav. Massimo Presidente del R. Istituto Tecnico di Udine di l. 1625.— quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel primo trimestre 1889.

Furono eziandio trattati altri 53 affari, dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia, 20 di tutela dei Comuni ed 11 d' interesse delle opere pie, in complesso deliberati n. 62 affari.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario interinale
G. di Caporiacco

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per l' istituzione di nuove latterie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sul seguente decreto ministeriale, in data del 10 agosto 1888.

Art. 1. E' aperto un concorso per le latterie sociali o private, ai seguenti premi, l'ammontare dei quali deve essere adoperato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine o attrezzi per caseificio, o in altro modo che contribuisca al progresso ed allo sviluppo dell'azienda premiata:

Categoria		n.	premi di		L.	
Categoria A	n.	3	premi di		L. 600	ciascuno
» B	»	2	»	1ª classe	» 1,200	»
» B	»	2	»	2ª »	» 600	»
» C	»	3	»		» 600	»
» D	»	2	»	1ª »	» 1,200	»
» D	»	2	»	2ª »	» 600	»
» E	»	3	»		» 600	»

Art. 2. Ai premi della categoria A possono concorrere quelle latterie sociali: *a)* che entreranno in attività nel periodo che decorre dalla pubblicazione del presente decreto a tutto il 31 dicembre 1889; — *b)* che si compongono di almeno 10 soci; — *c)* che abbiano un cascinaio stipendiato addetto alla latteria; — *d)* che siano disciplinate da uno statuto nel quale sia dichiarato obbligatorio il vincolo sociale per un periodo non più breve di un triennio; — *e)* che raccolgano almeno 300 litri di latte ciascun giorno; — *f)* che abbiano per iscopo non solo la produzione, ma ben anche lo spaccio in comune dei prodotti principali (burro e formaggio) o del prodotto principale, quando la latteria fosse destinata esclusivamente e precipuamente all'uno o all'altro dei prodotti surriferiti; salvo ben inteso, la facoltà ai soci di dividersi in natura la parte dei prodotti stessi, necessaria pei bisogni delle rispettive famiglie.

I premi saranno conferiti a quelle latterie che dimostreranno un impianto più razionale ed un lodevole indirizzo tanto tecnico che economico.

Art. 3. Ai premi della categoria B possono concorrere quelle latterie, siano esse costituite per associazione, siano private, che entrano in attività nel periodo e colle norme summentovate: *a)* che abbiano meglio saputo fabbricare formaggi esteri più accreditati in commercio, cioè Emmenthal, Gruyeres grassi, mezzo grassi e magri, Battelmatt, Sbrinz, Edam, Roquefort, Brie, Bondons, ecc.; — *b)* che impiegano nella fabbricazione medesima non meno di 100 ettolitri di latte all' anno, qualunque sia il numero dei componenti l'associazione.

Art. 4. I premi della categoria C sono destinati alle latterie sociali o private, istituite nel periodo suddetto, che abbiano meglio saputo realizzare pulizia, facilità di fabbricazione, risparmio di tempo e di combustibile, ed uso di nuovi attrezzi, producendo formaggi nostrali ed imitando la produzione di formaggi esteri.

Art. 5. I premi della categoria D sono destinati a quelle altre latterie concorrenti, siano sociali, siano private, che fondate nel periodo fissato dal presente decreto e non trovandosi nelle condizioni prescritte dal medesimo per aspirare ai premi delle categorie precedenti, abbiano istituito appositi locali razionali pel caseificio o abbiano migliorati quelli già esistenti.

Art. 6. Le latterie concorrenti, quando anche abbiano titoli per aspirare a più di un premio, non potranno conseguirne che uno soltanto. Sarà però titolo di preferenza per le latterie concorrenti al conseguimento dei premi medesimi, l'avere ammesso con buoni risultamenti nei loro laboratori degli apprendisti e più ancora delle apprendiste.

Art. 7. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della prefettura, del comizio o delle associazioni agrarie del luogo, al ministero d'agricoltura non più tardi del 30 giugno 1890. Le latterie sociali devono consegnare: *a)* il contratto sociale e statuto; *b)* una relazione intorno all'origine della latteria, all'ammontare delle spese di prima fondazione, al numero delle vacche di cui si lavora il latte, alla quantità di latte consegnato quotidianamente da ogni compartecipante ed allo spaccio in comune dei prodotti; *c)* il bilancio di esercizio per un periodo non più breve di un semestre; — *d)* una dichiarazione, dalla quale risulti che la società avrà vita per tre anni almeno dalla data della domanda di concorso.

Per latterie non sociali è richiesto l'invio del bilancio, e di una particolareggiata relazione rispetto all'origine ed all'importanza della cascina e dei prodotti che se ne ottengono.

Art. 8. I premi della categoria E sono stabiliti per quelle latterie sociali o private per le quali, sorte nel periodo di che sopra, durante almeno sei mesi all'anno, valendosi delle scrematrici meccaniche, fabbricheranno esclusivamente burro utilizzando il latte centrifugato in altro modo che non sia la fabbricazione del formaggio.

Le latterie concorrenti a tali premi devono inviare nel tempo stabilito nel precedente art. 7 apposita relazione corredata dei dati opportuni sulla quantità del latte adoperato; della crema e del burro ottenuto; sull'utilizzazione del latte magro, e finalmente di tutti quei dati economici che potessero valere a mettere in chiaro la convenienza o meno del sistema adottato.

Art. 9. Sono stabiliti otto premi di lire 50 ciascuno pei casari delle latterie che prenderanno parte al presente concorso e che avranno dato prova di maggiore capacità nella fabbricazione dei prodotti caseari di qualsiasi qualità.

Di questi premi quattro sono riservati ai casari delle latterie sociali, e gli altri quattro ai casari delle latterie anche non costituite per associazione.

Art. 10. La commissione che verrà istituita dal ministero per giudicare il presente concorso dovrà, per mezzo di uno dei suoi componenti, visitare le latterie concorrenti, per cui esse sono tenute di fornire alla commissione medesima od al suo rappresentante, non solo le notizie di cui potrà abbisognare ma a presentargli i registri dell'azienda ed acconsentire ogni altra indagine.

Art. 11. Le dichiarazioni ed i documenti di cui agli articoli 7 e 8 verranno insieme alla relazione della commissione giudicatrice sottoposti all'esame ed al giudizio del consiglio di agricoltura, sulla proposta del quale il ministero aggiudicherà entro l'anno 1890, alle latterie concorrenti ed ai casari delle medesime, i premi stabiliti dagli art. 1 e 9.

ASSOCIAZIONI

Società Operaia Generale. In osservanza dello Statuto all'artico 30, sono invitati i soci in generale assemblea di convocazione nella domenica 23 aprile alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relative al al primo trimestre 1889;
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 20 aprile 1889.

Il Presidente L. RIZZANI.

Botteghe chiuse. Lunedì 22 corrente (seconda festa di Pasqua) le botteghe da barbiere e parrucchiere rimarranno chiuse durante tutta la giornata.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. Per l'occasione delle *Feste Pasquali*, i biglietti normali di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni della « Rete Adriatica », tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo e Venete, nei giorni 20 e 21 corrente, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 23.

Come abbiamo già annunziato la medesima proroga vale pure per le linee della Società Veneta Udine-Cividale, Udine-Portogruaro.

Mercati trasportati. *Il mercato franco* che doveva tenersi il 22 corr. (seconda festa di Pasqua) in *Palmanova*, viene rimandato al successivo lunedì, 29 mese stesso.

Il mercato mensile di animali e di merci dell' ultimo giovedì di aprile in *San Giorgio di Nogaro* è trasportato al successivo venerdì 26 corrente.

Promozione. Siamo lieti di annunziare che il prof. *Ettore de Toni*, già professore al Liceo di Udine, per anzianità e merito, fu promosso dalla terza alla seconda classe.

Il prof. De Toni pubblicò varii opuscoli concernenti la Storia Naturale del Friuli, specialmente poi la Botanica.

Vivissime congratulazioni. V.

Gli alpini a Udine. Ieri sera le compagnie alpine di stanza a Palmanova fecero una escursione fino a Udine, trattenendosi circa 3 ore.

Alla sera la fanfara suonò in piazza V. E., e fra i vari pezzi ci fece pure udire l'inno triestino di S. Giusto.

Alle 9 pom. ripartirono per Palmanova.

Ospiti graditi. La sezione goriziana della *Società Alpina delle Giulie* intraprenderà domani una gita per Cividale attraversando il Coglio.

La partenza da Gorizia ha luogo alle 3 ant. Da Cividale i nostri fratelli goriziani partiranno colla ferrovia alle 4.30 pom. per la nostra città ove giungeranno alle 4 59.

Pernotteranno a Udine e lunedì mattina alle 7.50 partiranno per Palmanova proseguendo quindi a piedi per Gorizia, attraversando Cervignano, Perteole, Tapogliano e Romans.

Velocipedismo. Lunedì 22 e martedì 23 aprile, seconda e terza festa di Pasqua, avranno luogo in Gorizia sulla pista della Campagnuzza alle ore 3 1|2 pom. le gare velocipedistiche promosse da quel locale Cyclist's Club, come abbiamo già annunciato tempo addietro.

A queste corse, di grande importanza e che hanno una speciale attrattiva, prenderanno parte i migliori corridori che vanti il Friuli non solo, ma bensì anche quelli di altre regioni d'Italia.

Come si lesse nei manifesti, affissi anche nella Città nostra, le corse avranno luogo con qualsiasi tempo.

Il Comitato delle gite del Veloce Club Udine ha diramato una Circolare ai soci invitando coloro che desiderassero prender parte alla gita di Gorizia a trovarsi Lunedì 22 alle 7 1|2 ant. alla Sede del Club.

Sovrimposta. La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica la legge che autorizza la Provincia di Udine a eccedere nella sovrimposta dei tributi diretti.

Riceviamo e stampiamo la seguente: E strana l'illusione su Venezia d' essere sempre la *dominante*. L'intonazione usata nella questione della Casarsa-Gemona, sia in seno al Consiglio provinciale, sia nella stampa, ne fornisce una prova.

Perchè il Consiglio provinciale di Venezia, in un accesso di nervi, ha trovato di non volere oggi ciò che voleva ardentemente e doveva essere la risorsa di Venezia pochi anni or sono; la Casarsa Gemona dovrebbe essere rimandata alle calende, *anzi non si costruirebbe forse mai più.*

Così un articolo della *Gazzetta di Venezia* del 18 corr., che la *Patria del Friuli* ha fatto suo senza citarne nemmeno la fonte.

Ma dunque la legge del 1879 non conta per nulla? La convenzione colla Provincia di Udine, è carta straccia? E il voto del Consiglio provinciale di Udine che ha deliberato di non prender atto della balzana deliberazione del Consiglio provinciale di Venezia e di tener fermo il fatto convegno, conterrà dunque per nulla?

A leggere ciò che fu detto e che si scrive si potrebbe credere che la Casarsa-Gemona dovesse costruirsi da Venezia a suo beneplacito ed a tutte sue spese, mentre è una legge anzi più leggi che l'hanno stabilita creando con ciò un diritto ad averla in tutti gl'interessati.

Il concorso di Venezia in questa linea, come i nostri lettori sanno, non è che del 3.60 per cento.

I paesi adunque che attendono vantaggio da questa linea confidino nel Governo e nel nostro Consiglio provinciale, che certo saprà far valere le loro giuste aspirazioni.

Ringraziamento

La Società corale Mazzucato si sente in dovere di ringraziare in primo luogo il proprio maestro sig. Franco Escher e poscia i signori maestri Franz e Verza, nonchè le signorine Dugaro e Rallo ed i signori Comelli G., Fiappo A., Gonella V., Galante G., Piussi A., Rizzi V., e Toniolo dott. U., che gentilmente prestarono l'opera loro nel concerto di Musica Sacra dato la sera del 18 corrente.

Uno speciale ringraziamento va tributato alle famiglie che gentilmente concessero i loro bambini per l'esecuzione dell'Inno alla Croce dell'illustre Tomadini.

Morte d' un ubbriaco. Nel Comune di S. Daniele in una pozza d'acqua, che serve ad uso lavatoio, nell' interno del cortile della signora Tomada Amalia, fu rinvenuto il cadavere di Gallini Angelo, di anni 60, perito agrimensore, di Ragogna.

Dalle indagini fatte è risultato che il Gallini, trovandosi in istato di ubbriachezza sia caduto nella pozza rimanendovi annegato.

Sul cadavere del Gallini furono rinvenute lire 178.

Bambino annegato. Il bambino Gasparini Giulio, di mesi 22 da Fagagna, uscito inosservato dalla cucina nel cortile della propria abitazione, cadde in una vasca d' acqua e vi si annegò.

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria ed Industriale

Picciol passo con picciol passo seguitando....

siamo giunti alla settimana santa in condizioni discretamente migliori della precedente nel campo degli affari. Sicchè le persone di Borsa potranno quest'anno più tranquillamente godere delle loro uova tradizionali assecondati anche dopo un tempo perverso da un bel sole di primavera.

In politica, nulla di notevole da rilevare — Boulanger, il *caro* ed *amato* generale, se ne sta nel Belgio a raccògliere gli omaggi... delle signore, affare questo che non entra nelle quotazioni di Borsa. Il cervello del mondo *vulgo* Parigi, si apparecchia ad inaugurare l'universale esposizione — Il nostro Re va a trovare l'amico suo Guglielmo II a Berlino, segno evidente che per conto suo non ha troppe preoccupazioni. — Quanto allo Czar fa appena a tempo a schivare bombe nichiliste.

Tutto sommato l'idilio di pace pare al completo.

In queste condizioni di cose si spiega il miglioramento avvenuto nel mercato finanziario e la fermezza nei corsi delle Rendite e dei valori d'impiego principalmente, fermezza che crediamo si accentuerà ancora.

Come dissimo la scorsa settimana il danaro è alquanto più facile. Il ribasso dello sconto della Banca d'Inghilterra a 2 ½ % ci conferma sempre più nella opinione di vedere quotazioni migliori per tutte le obbligazioni a reddito fisso.

Chi ha fondi disponibili non si lasci sfuggire l' occasione di trovare buoni investimenti.

Le Azioni delle diverse Società ne risentirono vantaggio da questa migliore condizione del mercato. Segniamo:

Azioni ferr. Meridionali	L. 767	
» » Mediterrane	» 610	
» Lanificio Rossi	» 1560	(al 1 maggio ex/c)
» Società Veneta	» 465/470	

La rendita ha avuto danaro costantemente oltre 97 pronta e 97.25 fine corrente durante tutta la settimana.

Ieri poi Parigi ci mandò una chiusura brillante di ripresa, quotando colà 97.47 ½ fine. Da noi si seguì il miglioramento ed oggi è in viva richiesta a 97.70 pronta e fine corrente senza distacco.

Parigi ci porta ultimo 97.50. Qui si farà circa 97.70.

Il mercato delle obbligazioni segue quella della Rendita e ci aspettiamo vive domande su questi valori d'impiego segniamo intanto

Obblig. Banca Nazionale 4 ½ %	504 — 503
» » » 4 ½	491 — 482
Obbl. 3% ferroviarie Italiane	295 — 295 ½
» ferrovia Meridionale	317 — 318
» Udine Pontebba	465 — 470
» Società Veneta	445 — 450
» Acciaierie Terni	423 — 427

Non diedero luogo a transazione i Prestiti a premi — Ferri vecchi!

Notevole è lo sbalzo nelle Azioni della Società Veneta. Crediamo di sapere che non è estraneo a questo miglioramento una combinazione che la casa Krupp sta effettuando colla Acciaieria di Terni.

Come si sa la Veneta possiede una fortissima interressenza nella Acciaieria; anzi la chiave della sua esistenza è quest'ultima.

Una recente sentenza della corte di Appello di Venezia, favorevole alla Società Veneta, in un affare di milioni, è da accogliere come buon sintomo di miglioramento per le Azioni.

Le Azioni ferrovie Meridionali sempre ben tenute. L'opzione prossima concessa ai portatori di Azioni, dà a questo titolo molta elasticità nei corsi e crediamo s'avvantaggierà in avanti ancor più.

E i nostri titoli locali?

Azioni Cotonificio Udinese — Sempre viva la domanda a 1100. Sappiamo che ordini di compera a 1100 provenienti da fuori furono affidati in piazza senza successo.

La materia prima ed il filato sono sempre in aumento.

Azioni Banca di Udine. — Sono richieste a 90 — Azioni Banca Popolare Friulana da 100 a 105.

Non sarebbe il caso di stabilire una riunione di banchieri e cambiovalute di Udine per vedere di animare il nostro mercato di Carte Valori?

Non resterebbero certo inoperose diverse azioni d' imprese cittadine!

Ne gioverebbe il commercio di Banca

e ne gioverebbe per la buona fede del pubblico la quale spesso

Una volta che intoppa, urta e barcolla
Precipitevolissima tracolla . . . .

Seta

Udine, li 20 aprile. — Scarsità di transazioni, è la nota dominante da oltre tre mesi, per il mercato serico; causa principale: l'esiguità di materia alla vendita in mano alla produzione.

Questo fatto mal s'accopia al ribasso lento, ma progressivo, cui assistiamo e si giustifica coll'astensione dagli acquisti del sindacato; il quale fece seguire alle grosse operazioni dello scorso dicembre, il rigetto a larga mano delle sete speculate sulle piazze di consumo, provocando una deplorevole reazione dei corsi. Aggiungiamo la sensibile riduzione dell'esportazione per l'America e ci troveremo d'aver ritoccati quasi, i corsi che precedevano il movimento ascendente dello scorso dicembre: — tal che, se oggi possiamo ancora registrare qualche raro incontro di vendita, a prezzo distinto, per piccoli lotti di primarie marche, non mancano le offerte di 41 a 43 lire per buone greggie di 1° ordine 10 a 16 denari..... ed i commenti al lettore.....

La suaccennata pochezza dello stok in prima mano e l'approssimarsi, della nuova raccolta bozzoli, con prospettive ben altro che liete per l'industriale, vogliamo dire la quasi certezza di dover pagare troppo care le nuove galette, è la ragione per cui si rifiutano i prezzi bassi di giornata. E che dirne di questi sindacati che quando a quando apparendo e scomparendo quali meteore, trascinano l'industriale bon gré mal gré in questi giochi d'azzardo?

Ma non stacchiamoci dal nostro compito e completiamo la nostra breve rassegna augurando alla possidenza il miglior esito nell'iminente campagna bacologica. Su questa c'intratteremo a suo tempo.

Importante

Sempre allo scopo di fare cosa grata ai nostri lettori apriremo una rubrica *Piccola Posta* per tutte le questioni sia finanziarie che industriali.

Stiamo procurandoci un valente collaboratore letterario e quanto prima daremo Riviste settimanali anche di letteratra.

Le lettere per la *Piccola Posta* dirigerle alla Redazione del nostro giornale.

Cotoni.

Le scarse entrate di cotoni nei porti americani e nelle città interne dimostra ad evidenza che il raccolto, come del resto lo si prevedeva, non supererà che di poco forse i 7 milioni di balle mentre i signori Neill sin da principio della stagione lo valutavano come minimum 7 milioni 200 mila balle.

In questa settimana la domanda dei filatori è stata forte e di conseguenza i prezzi in tutte le qualità hanno sensibilmente aumentato.

Ecco le vendite effettuate a Liverpool a tutto jeri e le entrate a Nuova-York che dimostrano ad evidenza l'attività del mercato tuttora in pieno rialzo.

	Vendite	Entrate
Lunedì	Balle 12,000	Balle 6.000
Martedì	» 10,000	» 9,000
Mercoledì	» 10,000	» 4 500
Giovedì	» 8,000	» 5,000

Il *middling Orleans*, che prendiamo per base, quotato in settimana a 5 $^{15}/_{16}$ salì giovedì a *6 den*, e se l'attività febbrile delle filature avrà seguito come abbiamo tutti i motivi per crederlo i prezzi continueranno ad acquistar terreno.

Filati e Tessuti.

Le filature impegnatissime aumentarono sensibilmente i prezzi.

Tanto in filati che in tessuti le domande che giungono a Manchester dall'India e dalla China sono maggiori dell'aspettativa in maniera che la tessitura specialmente in certi articoli, già impegnata fortemente nella decorsa settimana non soddisfa che difficilmente alle nuove richieste.

Da tempo parecchio non era il caso di poter dire altrettanto!

Il mercato dei cotoni a Liverpool ieri rimase chiuso e lo è pure oggi 20 e anche lunedì martedì 22-23 in causa delle feste Pasquali.

Libri e Giornali

D'uno tra i più gagliardi e dotti scrittori moderni, il Carducci, parve all'egregio prof. Cesare Zanichelli, che, com'è noto, dirige col fratello Giacomo la Casa editrice lasciata dal padre, non si dovessero lasciar disperse le opere numerose, e volendo fare di esse la completa collezione, pensò che niuno meglio dello stesso autore poteva curarne la stampa.

Tale pensiero è in vero un omaggio al Carducci, ma è pure opera delle più degne e proficue per la letteratura nazionale.

Il Carducci rispose all'invito accingendosi subito al lavoro, così che senza lunghi indugi ha ordinato già due grossi volumi de' suoi scritti, che sono pubblicati con bella eleganza dalla Casa Zanichelli.

Il primo volume raccoglie gli importantissimi *Discorsi* letterari e storici, alcuni dei quali non apparvero nelle edizioni del Vigo e del Sommaruga, le *Relazioni* degli studi di storia Patria sulle provincie della Romagna dal 1865 al 1875, che ben pochi hanno potuto leggere integralmente.

Del secondo volume che s'intitola *Primi saggi* lo stesso sommario mostra tutto l'interesse che esso merita da parte degli studiosi, eccolo: Per il classicismo e il rinascimento — Lorenzo de' Medici — Fra Girolamo Savonarola e Santa Caterina de' Ricci — Alessandro Tassoni — Salvator Rosa — Alessandro Marchetti — Di alcune opere minori di Vittorio Alfieri — Giuseppe Giusti — Gabriele Rossetti — Il buco nel muro di F. D. Guerrazzi — Luisa Grace Bartolini — Di alcune condizioni della presente letteratura.

La collezione delle opere del Carducci farà giustamente spiccare l'unità degli intenti del poeta e dello scrittore, ispirati all'amore della patria, della libertà e all'incremento della coltura nazionale; unità egualmente ammirabile nella critica, che alle indagini letterarie rivolge sapientemente il metodo sperimentale. Le opere che appariranno in questa raccolta rappresentano un trentennio di vita operosissima, tutta volta a indagini ardue pazienti e pur sempre fortunate e fruttuose; un patrimonio di studii che di più prezioso non si potrebbe desiderare ad ammaestramento della gioventù.

E il favore con cui vennero accolti i primi due volumi prova tutta l'estimazione in cui è tenuto il Carducci, e come sia stato ottimo il pensiero dell'editore bolognese.

Notiamo che la collezione si compirà in 40 volumi, uno al mese, di circa 450 pagine ciascuno. Il terzo volume uscirà in questo mese, e avrà per titolo *Varietà storiche e letterarie.*

Pagine Friulane. E' uscito oggi il terzo numero dell'annata seconda di questo periodico bimensile.

Trovasi in vendita presso l' Emporio giornalistico di A. Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Abbonamento annuo L. 3 per tutto il Regno; L. 4 per l'estero.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Domani sera alle 8.30 prima rappresentazione dell'opera *Lucia di Lammermoor* del maestro Gaetano Donizzetti.

Lunedì 22, martedì 23, seconda e terza rappresentazioae della *Lucia.*

Mercoledì *riposo.*

Prezzi : Ingresso alla Platea lire 1 — Una poltroncina lire 1.50 — Una sedia lire 1.

NOTE LETTERARIE

PASQUA

Siam a Pasqua o Nerina, e le beghine
tiran dimesse a pie' del confessore:
le focacce dorate in le vetrine
da' gonfi ventri mandan grato odore.

Le devote fedeli tutte chine
a Cristo mostran pie il lor dolore:
giran su 'l spiedo le membra divine
de l'agnello «che toglie ogni malore».

E tu fra le mie braccia qui o Nerina
vieni... vieni e confessati: racconta
a quanti ancor prodigasti o bambina

le tue carezze: e sciolta poi d'ogni onta
t'assolverò; ma la pena in cucina
farai, dove la tavola sta pronta.

Myosotis.

VERSI DI UN VECCHIO AMICO e reminiscenze

Dal Cadore ci vengono alcuni versi inediti d'un vecchio amico da parecchi anni defunto, l'ab. prof. Natale Talamini, e si può dire improvvisati lì per lì a richiesta di taluno che glieli chiedeva. Codesti versi ci ricordano delle care reminiscenze di quel patriotta, col quale abbiamo convissuto due volte a Venezia, nel 1836 dopo l' Università, e nel 1848 quando andammo nella città delle lagune dopo un decenne soggiorno a Trieste.

Conoscemmo il Talamini la prima volta a Latisana, e poi a Venezia abbiamo abitato la stessa casa e mangiato alla stessa mensa. Egli, poeta, aveva scritto parecchie odi sullo stile di quelle del Besenghi e lo vedevamo talora a comporre anche mentre si radeva la barba e fra un colpo e l'altro del rasojo percorreva la stanza ruminando sotto voce i suoi versi.

Egli era un uomo semplice di costumi e quasi rozzo nel tratto, perchè molte volte astratto, eppure gentile ed affettuoso, molto istrutto per l'insegnamento a cui si applicò sempre. Quando tornammo a Venezia, nel 1848, abbiamo per qualche tempo abitato nella stessa casa dove soggiornava anche il Tommaseo. L'avemmo per collega nell'Assemblea di Venezia e dovemmo sentire con dolore che dopo il ritorno degli austriaci era stato imprigionato, per i soliti motivi della polizia che perseguitava i patriotti, e più tardi confinato a Palmanova.

Un giorno ci demmo un appuntamento presso Caterina Percoto a San Lorenzo di Soleschiano, dove egli era venuto da Palmanova per trovarsi qualche ora col vecchio amico.

Nel 1866, dopo la liberazione del Veneto, potemmo un'altra volta trovarci assieme essendo colleghi come Deputati. Dopo non avemmo che i saluti suoi più volte prima che ci mancasse.

Non possiamo mai dimenticare la semplicità che in quell'ottimo prete si univa al sapere ed al patriottismo e quanto sapendo vivere di poco egli era cogli altri generoso. A Venezia nel 1848, quando vi andò la legione bellunese che aveva combattuto con eroismo in un fatto d'arme, egli prodigò ai suoi compatriotti tutti i proprii risparmii. Tutti i Cadorini, come del resto anche tutti quelli che lo conobbero, lo stimavano ed amavano.

Ed ora ecco i versi dell'amico Talamini: P. V.

LA DONNA.

Donna chi se' tu mai? Celeste cosa
Che l'Uom sublima, e sovra ogn'altra apprezza,
O la cosa più vile, e più schifosa,
Che lo degrada, e toglie ad ogni altezza.

Tu vita e morte in un, riso e tristezza,
Per cui il mortale tutto soffre ed osa,
Tu tenebre o splendor, come bellezza
Al fango abbietto, e alla virtù si sposa.

Donna chi se' tu mai?... menzogna o vero,
Schiava o reina, inferno o Ciel qual vuoi,
De' popoli la gloria, e il vitupero.

Sulle ginocchie tue crei gli eroi
Come gli schiavi: O Donna, alto mistero,
Nulla sei, tutto sei, e tutto puoi.

La principessa Stefania

Ieri la vedova dell'arciduca Rodolfo che abita nel castello di Miramare, si portò a Trieste assieme colla Regina del Belgio, sua madre, e assisterono alla messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo; quindi visitarono vari negozi.

Telegrammi

L'Alta Corte

Parigi 19. La commissione dell'Alta Corte udì Cambon sui suoi rapporti cor Boulanger in Tunisia. Udirà domani il generale Ferron, successore di Boulanger al ministero della guerra.

Secondo il *Temps* ed alcuni altri giornali il Belgio penserebbe ad espellere Boulanger causa l'agitazione che fomenta in Francia.

Centosette condannati a morte

Berlino 19. Si ha da Batavia che al Tribunale olandese è finito il processo contro i 210 ammutinati di Bantam. Ne furono condannati a morte 107; 3 al carcere perpetuo e 43 all'esilio. Si sono appellati tutti.

Qualunque sia l'esito dell' appello, il il Governo permuterà nella deportazione la maggioranza delle condanne a morte.

Assassinio a Belgrado

Vienna 19. Si ha da Belgrado che è state assassinato a revolverate il deputato progressista Govanowitsch. Si attribuisce il delitto a ragioni politiche.

La polizia ha preso grandi precauzioni per evitare rappresaglie dei progressisti contro i radicali.

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

I.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione lire **3**, con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 88. — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Droghérie dell'Universo.

In Udine presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spediscano in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.17 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.45 »	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 »	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.50 »	»	» 7.20 »
» 5.56 »	diretto	» 8.22 »	» 6.35 »	diretto	» 8.10 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.37 pom. (misto)
» Cormons » 2.5 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.52
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.08
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.31

I due primi treni in partenza da Udine sono Misti l'ultimo è Omnibus
Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono Misti
Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di aneline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. — Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1⁄2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1863 — PARIS 1855

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

PIAZZA ACQUAVERDE (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Del mese di MAGGIO 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **Orione** . . . . . . partirà il 1º maggio 1889
» **Perseo** . . . . » 15 »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società in UDINE,** Via Aquileja n. 94.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Sovrano dei rimedi. Pillole che guariscono ogni sorta di malattie, si recenti che croniche. — Lire 1,30 la scatola.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo i dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere **Angelo Flora,** *Via Mercatovecchio, 45*

Udine, 1889 — Tip. G. B. Doretti